



Procedura Aperta, ai sensi dell'articolo 71 comma 2, lett.b) del D.Lgs 36/2023, per la progettazione e la realizzazione di un sistema integrato per lo storage, la gestione, l'analisi e la messa in disponibilità per attività amministrative e di ricerca del patrimonio informativo di un istituto di ricerca in ambito sanitario per le esigenze L'Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna, Policlinico di Sant'Orsola è stata riconosciuta Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) nell'ambito del progetto DARE (Digital Lifelong Prevention), iniziativa quadriennale finanziata dal MUR nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) con un progetto che si inserisce nello Spoke 2 COMMUNITY-BASED DIGITAL PRIMARY PREVENTION - WP4 Digital tools for Primary Prevention - Task 4.1 - Predictive models for automatic disease surveillance systems - Titolo del pilot: Predictive models for automatic disease surveillance system from the development of IRCCS Datalakehouse platform to clinical pathway classification, monitoring and forecasting disease evolution and the impact of climate changes on the hospitalization. – CUP B53C22006490001, CUI : S92038610371202500055.

PROGETTO TECNICO



INDICE

PREMESSA3

1. COERENZA DELL’INTERVENTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PNRR.....7

2. OGGETTO7

3. ANALISI DELLA DOMANDA7

4. ANALISI DELL’OFFERTA8

5. CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA FORNITURA E SERVIZI ACCESSORI ED OPZIONALI.....8

6. ANALISI DI BENCHMARK.....8

7. STRUMENTO D’ACQUISTO.....8

8. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA.....9

9. DIMENSIONE GREEN E DIMENSIONE DIGITAL.....9

10. DO NO SIGNIFICANT HARM (DNSH) 10

11. MISURE VOLTE A FAVORIRE LE PARI OPPORTUNITÀ DI GENERE E GENERAZIONALI, L’INCLUSIONE LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ NEI CONTRATTI PUBBLICI FINANZIATI CON LE RISORSE DEL PNRR E DEL PNC 11

12. VALORE COMPLESSIVO DELL’APPALTO 12

13. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E FORMULA PER L’ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ECONOMICO..... 12



PREMESSA

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *“Disciplina dell’attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

VISTO il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, recante *“Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell’articolo 11, comma 1, lettera d), della L. 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO l’articolo 12-bis, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, inserito dall’articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, il quale prevede che i progetti di ricerca biomedica finalizzata sono approvati dal Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell’università e della ricerca, allo scopo di favorire il loro coordinamento;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *“Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n. 196, recante la *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto-legge del 9 gennaio 2020, n. 1 recante *“Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’Istruzione e del Ministero dell’Università e della Ricerca”*, convertito, con modificazioni dalla 5 marzo 2020, n. 12;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 164, recante *“Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 59, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero della salute;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18



giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti

Il Ministro dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro della salute sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

VISTO il Reg. (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;

VISTA la comunicazione della Commissione Europea C(2021) 1054 final del 12 febbraio 2021, recante *"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"*;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti."*;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *"Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"*;

VISTA la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia COM(2021) del 22 giugno 2021 e relativo allegato, adottata dalla Commissione Europea;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia 10160/21 in data 6 luglio 2021, ed in particolare l'Allegato riveduto dell'8 luglio 2020, concordato dal gruppo dei consiglieri finanziari, sulla base della proposta della Commissione COM(2021) 344 final del 22 giugno 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 9 luglio 2021, recante Il Ministro dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro della salute l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77;



VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021, recante *“Programmi e interventi inseriti nel Piano nazionale per gli investimenti complementari e connesse modalità di monitoraggio”*;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante *“Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca, reg. n. 1141 del 7 ottobre 2021, con il quale sono state approvate le Linee Guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2, condivise con la Cabina di Regia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicata a istruzione e ricerca;

VISTO il Programma nazionale per la ricerca “PNR”, previsto dal citato decreto legislativo n. 204 del 1998, documento che orienta le politiche della ricerca in Italia, alla realizzazione del quale concorrono le amministrazioni dello Stato con il coordinamento del Ministero dell'università e della ricerca, ed in particolare il PNR 2021-2027, approvato dal CIPE in data 15 dicembre 2020, frutto di un ampio e approfondito confronto avviato dal Ministero dell'università e della ricerca con la comunità scientifica, con le amministrazioni dello Stato e delle realtà regionali, e allargato, per la prima volta tramite una consultazione pubblica, ai portatori di competenze e di interesse pubblici e privati e alla società civile;

VISTO il Programma nazionale della ricerca sanitaria “PNRS” 2020-2022, previsto dal citato decreto legislativo n. 502 del 1992, documento che definisce su base triennale le priorità di ricerca e l'allocatione delle risorse ad esso dedicate, assicurando sinergie fra ricerca nazionale ed europea, aggregando e valorizzando in una visione unitaria forze e risorse già presenti nel SSN, nel mondo accademico e scientifico del settore pubblico e di quello privato;

CONSIDERATO che il Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia si compone di 6 missioni e 16 componenti per interventi complessivi pari a 191,5 miliardi di euro a valere sul Dispositivo di ripresa e resilienza “RRF” e 30,04 miliardi a valere sul Fondo nazionale complementare “FNC” e che, in tale contesto, ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi del suindicato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021, il Ministero dell'università e della ricerca è assegnatario di risorse per complessivi 500,00 milioni di euro, riferiti ad *“1. Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale”* e il Ministero della Salute è assegnatario di risorse per complessivi 2.387,41 milioni Il Ministero dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro della salute di euro, riferiti ad *“1. Salute, ambiente e clima”, “2. Verso un ospedale sicuro e sostenibile”* e *“3. Ecosistema innovativo della salute”*;

CONSIDERATO inoltre che, ai sensi del suindicato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, il Ministero dell'università e della ricerca è assegnatario di risorse previste per l'attuazione degli interventi del PNRR per complessivi 11,732 miliardi di euro, al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell'ambito delle due componenti M4C1 *“Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università”* e M4C2 *“Dalla Ricerca all'Impresa”* e il Ministero della Salute è assegnatario di risorse previste per l'attuazione degli interventi del citato PNRR per complessivi 15,625 miliardi di euro, al fine di dare attuazione



alle iniziative previste nell'ambito delle componenti M6C1 "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale" e M6C2 "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale";

TENUTO CONTO della necessità - nelle more della definizione degli strumenti attuativi afferenti a ciascuna delle iniziative del Piano complementare al PNRR - di delineare in maniera sinergica e unitaria le traiettorie strategiche di intervento e di sviluppo del Ministero dell'Università e della Ricerca e del Ministero della Salute;

RITENUTO altresì opportuno procedere, in analogia con quanto fatto nell'ambito del quadro di attuazione del PNRR, anticipando i contenuti, i requisiti, le modalità e le finalità di intervento delle singole procedure del Piano complementare al PNRR attraverso delle apposite "Linee guida", nell'ottica di garantire la più ampia ed efficace partecipazione alle iniziative e assicurare la massima qualità delle proposte presentate;

RITENUTO per tutto quanto sopra esposto e all'esito dei lavori svolti, di dover procedere con l'approvazione delle "Linee guida per le iniziative del Piano complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (d.l. n. 59 del 2021)" a titolarità del Ministero dell'Università e della Ricerca e del Ministero della Salute, e di darne la più ampia diffusione, al fine di proseguire l'iter di attuazione degli interventi;

Tutto ciò premesso, con nota protocollo 0081414 del 05.07.2024, Il Servizio Acquisti Area Vasta (di seguito SAAV) ha pubblicato, su richiesta del Servizio di Ingegneria Clinica IRCCS AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA di BOLOGNA Policlinico S.Orsola-Malpighi un consultazione preliminare propedeutica all'indizione di una procedura di gara finalizzata alla realizzazione di una infrastruttura dati e sistema di business intelligence per le esigenze dell'IRCCS .

Tenuto conto che l'incontro di presentazione del progetto con gli Operatori Economici interessati si è tenuto il giorno 22 luglio dalle ore 14.30 alle ore 16.30, al quale hanno partecipato n. 13 Operatori Economici;

Considerato che nelle giornate del 30 e del 31 luglio si sono tenute incontri con gli Operatori Economici interessati, anche sulla base dei questionari dagli stessi inviati;

Preso atto che a seguito della documentazione pervenuta e degli incontri con gli Operatori Economici, il Servizio di Ingegneria Clinica IRCCS AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA di BOLOGNA Policlinico S.Orsola-Malpighi, con nota protocollo n. 41167 del 29.09.2025 ha richiesto, inviando la relativa documentazione tecnica, l'espletamento di una Procedura di gara per la progettazione e la realizzazione di un sistema integrato per lo storage, la gestione, l'analisi e la messa in disponibilità per attività amministrative e di ricerca del patrimonio informativo di un istituto di ricerca in ambito sanitario, nell'ambito del progetto DARE (Digital Lifelong Prevention), iniziativa quadriennale finanziata dal MUR nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) con un progetto che si inserisce nello Spoke 2 COMMUNITY-BASED DIGITAL PRIMARY PREVENTION - WP4 Digital tools for Primary Prevention - Task 4.1 - Predictive models for automatic disease surveillance systems - Titolo del pilot: Predictive models for automatic disease surveillance system from the development of IRCCS Datalakehouse platform to clinical pathway classification, monitoring and forecasting disease evolution and the impact of climate changes on the hospitalization. per un importo complessivo pari a € 650.000,00 oneri fiscali esclusi



Atteso che con successive note è stata evidenziata:

- la necessità di prevedere opzioni per un valore pari a 650.000,00 in caso di acquisizione di un ulteriore sistema e/o accessori, da acquisirsi anche con fondi propri dell'Istituto;
- il CUP di riferimento è B53C22006490001
- il CUI di riferimento : S92038610371202500055x
- il RUP di Progetto e RUP di Esecuzione nella persona dell'Ing. Paride Lambertini, Direttore del Servizio di Ingegneria Clinica IRCCS AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA di BOLOGNA Policlinico S.Orsola-Malpighi;
- il DEC nella persona dell'Ing. Paolo Tubertini, Ingegnere Dirigente UOC Analytics and Operations Research IRCCS AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA di BOLOGNA Policlinico S.Orsola-Malpighi;

1. COERENZA DELL'INTERVENTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PNRR

La tipologia attrezzature risultano essere pienamente coerenti con le disposizioni dettagliatamente riportate nella Premessa del presente Progetto tecnico.

Nell'elaborazione del progetto di gara è stato tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento (EU) 241/2021, in caso di progetti di investimento sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione;
- che la realizzazione delle attività progettuali preveda di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali e di addizionalità;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
- il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- di tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento PNC – Progetto DARE - 2023/730949 - RICERCA INDUSTRIALE su fondi del Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del PNC (PNC0000002_ PNC - Avviso DD n. 931 del 06.06.2022) e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
- di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.

2. OGGETTO

La presente iniziativa di gara ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di un sistema integrato per lo storage, la gestione, l'analisi e la messa in disponibilità per attività amministrative e di ricerca del patrimonio



informativo di un istituto di ricerca in ambito sanitario per le esigenze L'Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna, Policlinico di Sant'Orsola è stata riconosciuta Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) nell'ambito del progetto DARE (Digital Lifelong Prevention), iniziativa quadriennale finanziata dal MUR nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) con un progetto che si inserisce nello Spoke 2 COMMUNITY-BASED DIGITAL PRIMARY PREVENTION - WP4 Digital tools for Primary Prevention - Task 4.1 - Predictive models for automatic disease surveillance systems - Titolo del pilot: Predictive models for automatic disease surveillance system from the development of IRCCS Datalakehouse platform to clinical pathway classification, monitoring and forecasting disease evolution and the impact of climate changes on the hospitalization, per un valore complessivo di € 650.000,00 Iva esclusa;

3. ANALISI DELLA DOMANDA

La richiesta dei beni è stata predisposta dal Servizio di Ingegneria Clinica IRCCS AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA di BOLOGNA Policlinico S.Orsola-Malpighi ;

4. ANALISI DELL'OFFERTA

Il Servizio di Ingegneria Clinica IRCCS AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA di BOLOGNA Policlinico S.Orsola-Malpighi ha predisposto le caratteristiche dei sistemi e la loro configurazione basandosi su quanto emerso sia durante prima fase e durante la seconda fase della consultazione preliminare di mercato sia sull'esame della documentazione pervenuta durante la stessa consultazione

5. CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA FORNITURA E SERVIZI ACCESSORI ED OPZIONALI

Le caratteristiche tecniche dei beni oggetto della presente fornitura sono dettagliatamente riportati nella documentazione di gara e, nello specifico, nel Capitolato Speciale di gara.

Gli obblighi del Fornitore sono dettagliatamente indicati nella documentazione di gara, ove sono indicate la normativa di riferimento, le modalità di consegna, messa in funzione, collaudo, durata della garanzia e ogni altro aspetto.

6. ANALISI DI BENCHMARK

L'indizione e l'espletamento della procedura di gara è stata preceduta dalla consultazione preliminare che ha visto coinvolti n. 13 Operatori Economici che si è sviluppato in due distinte fasi, di cui una attraverso diversi incontri bilaterali con ognuno degli Operatori Economici.

7. STRUMENTO D'ACQUISTO

A seguito della consultazione preliminare di mercato, la Stazione Appaltante, su richiesta dell'Azienda Committente, ha individuato nella Procedura aperta lo strumento idoneo.



8. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA

Requisiti di idoneità

a) **Iscrizione** nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3, del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3, del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

b) Requisiti di capacità tecnica e professionale

L'offerente deve disporre di un sistema di gestione delle sostanze chimiche con risorse dedicate, delle competenze tecniche necessarie nonché di procedure e istruzioni documentate al fine di garantire che l'offerente sappia che il prodotto o i prodotti acquistati in virtù del presente contratto contengono sostanze comprese nell'elenco delle sostanze estremamente problematiche (SVHC) candidate di cui all'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1907/2006 (regolamento REACH), comprese eventuali aggiunte all'elenco delle sostanze candidate. In questo contesto, è incluso quanto segue:

- eventuale richiesta ai fornitori di informazioni sulla presenza delle sostanze elencate, comprese eventuali nuove aggiunte all'elenco (entro un mese dalla pubblicazione di un elenco riveduto da parte dell'ECHA);
- raccolta e archiviazione sistematiche delle informazioni ricevute sulle sostanze estremamente problematiche incluse nell'elenco REACH delle sostanze candidate contenute nei prodotti acquistati nell'ambito dell'appalto, ovvero conservazione dei documenti e procedure di monitoraggio (per esempio, ispezioni regolari della documentazione relativa al contenuto delle sostanze dell'elenco delle sostanze candidate nel prodotto e controlli a campione del contenuto chimico (relazioni delle analisi di laboratorio)), per verificare l'eventuale presenza di incongruenze nelle informazioni raccolte.

Gli offerenti dichiarano nella domanda di partecipazione di aver messo in atto le procedure e le istruzioni sopra illustrate.

Per la comprova del requisito i concorrenti dovranno fornire una relazione sul sistema di documentazione, monitoraggio e controllo nonché le risorse messe a disposizione (tempo, personale e relative competenze). Potranno esserci controlli a campione delle relazioni dichiarate.;

9. DIMENSIONE GREEN E DIMENSIONE DIGITAL

Come previsto dal Regolamento UE 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), le misure incluse nel PNRR/PNC devono contribuire sia alla transizione verde (compresa la biodiversità, o alle sfide che ne derivano) che alla transizione digitale, rappresentando rispettivamente almeno il 37% ed il 20% dell'assegnazione totale delle risorse.

A tal fine, ad ogni investimento è stato assegnato un coefficiente di sostegno per gli obiettivi "green" e "digital" sulla base di una metodologia (tagging) che riflette l'ambito in cui la misura contribuisce agli obiettivi della transizione verde e digitale. Tali coefficienti di sostegno si attestano allo 0%, 40% o al 100% per i singoli investimenti, secondo le specifiche linee guida comunitarie.

La quota assegnata (tag) all'investimento 1.1.2 è pari al 100% per la dimensione "digital" e 0% per quella



“green”.

10. DO NO SIGNIFICANT HARM (DNSH)

Il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal. Il citato Regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Tutte le misure inserite nel PNRR, che siano investimenti o riforme, devono essere conformi al principio DNSH ed è compito degli Stati membri (art. 18 del Regolamento (UE) 2021/241) dimostrare il rispetto di tale principio. Ai fini di agevolare gli Stati membri nella valutazione presentazione del principio DNSH nei loro piani nazionali, a febbraio 2021, la Commissione ha pubblicato delle linee guida con gli orientamenti tecnici a cui fare riferimento.

In particolare, la presente procedura è svolta in conformità e in considerazione di:

- Articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza", al riguardo, si rinvia alla Circolare del 30/12/2021, n. 32 del Ministero Economia e Finanze (PNRR - Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) - cfr. Mission 6 - Component 1 e 2) e relative check list.

A tal proposito l'Azienda, come indicato dalle linee guida sopra richiamate, ha richiesto agli operatori economici, tra i documenti tecnici da presentare in fase di partecipazione alla gara, la presentazione di una dichiarazione affinché venga assunto l'impegno che i prodotti offerti siano compatibili con la normativa



comunitaria in tema di DNSH.

A tal proposito, nella presente procedura sono stati inseriti i seguenti elementi di sostenibilità ambientale:

- **Requisiti di partecipazione:** l'offerente deve disporre di un sistema di gestione delle sostanze chimiche con risorse dedicate, delle competenze tecniche, di procedure e istruzioni documentate al fine di garantire che l'offerente sappia che il prodotto acquistato contenga sostanze comprese nell'elenco delle sostanze estremamente problematiche comprese eventuali aggiunte all'elenco delle sostanze candidate.
- **Specifiche tecniche di minima dell'apparecchiatura** (cfr. Capitolato tecnico):
 - o l'offerente deve fornire raccomandazioni per un'adeguata manutenzione del prodotto, comprese informazioni sulle parti di ricambio che possono essere sostituite, consigli per la pulizia;
 - o l'offerente deve fornire libretto di istruzioni per gli utenti che illustrino come utilizzare l'apparecchiatura per ridurre al minimo l'impatto ambientale durante l'installazione, l'utilizzo, il funzionamento e lo smaltimento/riciclaggio;
- **Clausola di esecuzione contrattuale** (cfr. Schema di contratto):
 - o Conformemente a quanto previsto dai criteri dell'UE per i GPP in materia di apparecchiature AEE utilizzate nel settore sanitario e dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) che stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" (principio del "Do No Significant Harm" - DNSH), entro cinque anni dalla consegna dell'attrezzatura, le Aziende sanitarie contraenti, nei sei mesi successivi alla pubblicazione da parte dell'ECHA di un elenco riveduto delle sostanze estremamente problematiche (SVHC) candidate, devono essere informate della presenza di una o più delle nuove sostanze contenute nell'elenco in tutti i prodotti oggetto del contratto, con riferimento anche ai risultati della revisione del fascicolo sulla gestione dei rischi, affinché possano adottare le opportune misure precauzionali, ossia misure in grado di garantire che gli utenti del prodotto ricevano le informazioni e possano agire di conseguenza.

11. MISURE VOLTE A FAVORIRE LE PARI OPPORTUNITÀ DI GENERE E GENERAZIONALI, L'INCLUSIONE LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ NEI CONTRATTI PUBBLICI FINANZIATI CON LE RISORSE DEL PNRR E DEL PNC

Conformemente a quanto previsto dal D.L. 77/2021 e alle Linee guida recanti "Misure volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC", nella documentazione di gara è stato previsto quanto segue:

- Gli operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti devono allegare su SATER, a pena di esclusione dalla gara, copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale che essi sono tenuti a redigere ai sensi dell'art. 46 del Codice delle pari opportunità di cui al D.Lgs. n. 198/2006, con attestazione di conformità a quello eventualmente trasmesso alle rappresentazioni sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere di parità, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo art. 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla



consigliera e al consigliere regionale di parità.

- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad assumere una quota pari ad almeno il 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione della Convenzione o per la realizzazione di attività ad essa connesse o strumentali, destinata sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile, come previsto dall'art. 47 comma 4 del D.L. n. 77/2021 conv. in l. n. 108/2021;
- dichiarazione di rispettare le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità;
- in caso di operatori economici che occupano un numero pari o superiore a 15 dipendenti, l'impegno in caso di aggiudicazione, a consegnare all'Agenzia, entro 6 mesi dalla stipula della Convenzione/Accordo quadro, una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a proprio carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte da trasmettere entro il medesimo termine anche alle rappresentanze sindacali aziendali;
- in caso di operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a 15 e non superiore a 50, in caso di aggiudicazione, l'impegno a consegnare all'Agenzia entro 6 mesi dalla stipula dell'Accordo quadro una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta, da trasmettere altresì alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità;
- criteri premianti per la promozione della parità di genere e generazionale e l'inclusività:
 - o componente di lavoro femminile: percentuale di donne in ruoli apicali (Consiglio di amministrazione/amministratore e dirigenti) non inferiore al 30%;
 - o previsione nell'organico aziendale della figura del disability manager;
 - o adozione di strumenti di conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro per i propri dipendenti, nonché modalità innovative di organizzazione del lavoro.

12. VALORE COMPLESSIVO DELL'APPALTO

Il valore globale stimato dell'appalto è pari ad **€ 650.000,00** al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

L'Azienda Committente si riserva la facoltà di acquisire ulteriori sistemi/pacchetti nell'arco dei 60 mesi nell'ambito dell'articolo 120 comma 1 lett.a) del Codice, anche finanziati con fondi aziendali.

13. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E FORMULA PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ECONOMICO

La fornitura viene in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 del Codice.